Un dettaglio della locandina diocesana che presenta l'iniziativa

Più tempo per le famiglie: alcune proposte

Due anni di pausa forzata, le difficoltà vissute da tante famiglie durante il lockdown, l'impossibilità di una reale vicinanza hanno pesato enormemente su genitori e figli. Anche per questo la Pastorale familiare diocesana – che non ha mai smesso di operare – torna ora a proporre l'opportunità di alcuni fine settimana residenziali di riflessione e amicizia. Lo fa in forza di quella particolare attenzione alla famiglia costantemente dimostrata da Papa Francesco, che sollecita a porre il matrimonio tra uomo e donna al centro della vita della Chiesa.
La prima occasione di incontro si è svolta dal 5 al 7 novembre a Tonfano (Marina di Pietrasanta) ed è stata rivolta ad alcune coppie e sacerdoti che accompagnano gli itinerari in preparazione al matrimonio. Durante il fine settimana sono stati messi a tema i contenuti e le modalità della proposta di fede ai futuri sposi.
I prossimi appuntamenti, per i quali sono aperte le iscrizioni, sono invece dopo Natale. Dal 21 al 23 gennaio a Folgaria si vivrà infatti un fine settimana di spiritualità guidato da don Gabriele Frassi, responsabile della Pastorale familiare della Diocesi di Crema, che proporrà spunti di riflessione che possano aiutare le coppie a rivedere la loro esperienza familiare alla luce della Parola. Sarà poi favorito il confronto con le altre coppie presenti affinché il weekend diventi una occasione di amicizia ed arricchimento reciproco. La possibilità per bambini e ragazzi di giocare e fare i compiti sarà garantita da un gruppo di adulti e giovani: questo aiuterà loro a fare nuove amicizie e permetterà ai genitori di avere un tempo disteso da dedicare alla coppia.

Tornano i weekend residenziali per coppie di sposi nelle strutture gestite da Caritas a Tonfano e Folgaria Occasioni d'incontro e spiritualità con ospiti-guida

Dall'1 al 3 aprile, invece, a Tonfano l'attenzione sarà rivolta alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni: in questa fase della loro vita le coppie hanno particolarmente bisogno di essere sostenute, perché la gestione del tempo, della vita coniugale e delle esigenze di bimbi piccoli a volte rischia di mettere in difficoltà il nucleo famigliare. Da un confronto con alcune giovani coppie è emerso, infatti, il bisogno di riflettere su una delle dimensioni problematiche della vita familiare, soprattutto nelle sue fasi iniziali. Ad accompagnare questo terzo incontro ci sarà lo psicoterapeuta Ettore de Angeli, che porterà un contributo dal titolo «Il tempo giusto: in equilibrio tra coppia, figli e fede». Anche in questo fine settimana è prevista una attenzione speciale ai piccoli che potranno giocare ed essere coccolati da un gruppo di adulti e giovani.
Informazioni e iscrizioni contattando l'Ufficio diocesano di pastorale familiare (famiglia@diocesidicremona.it).

Giovedì 18 novembre la Messa in Cattedrale in occasione della Giornata nazionale di preghiera per le vittime di violenza indetta dalla Conferenza episcopale italiana

«Abusi: è l'ora della conversione»

Il vescovo Antonio Napolioni, delegato regionale per il servizio tutela minori delle diocesi lombarde: «Il pensiero che i ragazzi non possano fidarsi dei loro sacerdoti o dei catechisti mi fa impazzire»

DI MATTEO CATTANEO

In occasione della prima Giornata nazionale di preghiera per le vittime degli abusi, il 18 novembre il vescovo Antonio Napolioni ha presieduto l'Eucaristia in Cattedrale quale occasione di preghiera e riflessione sul tema.
Proprio monsignor Napolioni, è stato indicato dalla Conferenza episcopale lombarda quale incaricato per il Servizio tutela dei minori regionale, organismo istituito a propria volta anche da ogni diocesi.
L'invito del vescovo, nella sua introduzione in cui ha rivolto da subito il proprio pensiero a chi subisce «in famiglia, in vari luoghi e, purtroppo, a volte anche nelle comunità cristiane violenza psicologica, abusi di potere, varie forme di abuso sessuale», è stato quello di una presa di coscienza collettiva e di una reazione per «assicurare ai bambini, ai ragazzi e alle persone con difficoltà e con fragilità un'accoglienza sicura e paterna, che dia fiducia alle famiglie e che insegni il segreto di una carità educativa. È un dramma da riconoscere – ha aggiunto – da affrontare, da combattere con i mezzi giusti». «Personalmente – ha detto monsignor Napolioni – mi sento coinvolto in tutto questo, perché sono sempre stato in mezzo ai ragazzi e in mezzo ai preti, e pensare che i giovani non possano fidarsi dei sacerdoti e dei catechisti mi fa impazzire».
Anche l'omelia, quindi, è stata dedicata tutta a questo, a partire da alcuni spunti offerti dalla liturgia della Parola. Per il vescovo di Cremona la Chiesa è chiamata a stare di fronte a questi «drammi che sono da riconoscere, non ignorare e per i quali impegnarsi a cambiare». «In casi come questi – ha detto – la rabbia non è mai la soluzione giusta, rischia di incanalarsi e creare altro male, ma il male non si combatte mai con il male. Una comunità che si sfoga solo attraverso la rabbia diventerebbe una comunità ancora più violenta». Qual è allora il giusto atteggiamento da tenere di fronte agli scandali e alla grave crisi che coinvolge anche la Chiesa e causa sofferenze ai piccoli e ai fragili? «Occorre la ricerca di un bene più grande. Tanto impegno a fianco delle vittime» – ha proseguito monsignor Napolioni – di cui accogliere, capire e condividere il dolore, ma anche fornendo un aiuto «per chi si è reso colpevole, o chi rischia di rendersi colpevole. Perché magari dietro ognuno di loro c'è una storia di violenza subita, di degrado umano e morale. Perché si ravveda, si redima, abbia una possibilità di vita». Con un riferimento alle Scritture, il vescovo ha concluso la sua omelia osservando che «quando piange per Gerusalemme Gesù pensa alla sua Chiesa, quella Chiesa che può far piangere ancora il Signore» e che oggi – ha aggiunto – «è chiamata a trasformare una crisi grave in occasione di conversione e salvezza».
La celebrazione si è conclusa con una preghiera per tutte le vittime e l'invito a consultare e utilizzare quanto messo a disposizione in diocesi per la prevenzione, la sensibilizzazione e l'approfondimento.

PREVENZIONE

L'impegno della Chiesa

In concomitanza con la Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, il 18 novembre scorso la Conferenza episcopale italiana ha voluto celebrare la prima Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. La decisione della Chiesa italiana si inserisce nel solco di un cammino ecclesiale di trasparenza e prevenzione a custodia dei più piccoli e delle persone vulnerabili, che ha comportato l'approvazione delle nuove Linee guida per il contrasto agli abusi e il sostegno delle vittime e la costituzione di una rete di servizi per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, a livello nazionale, regionale e diocesano. Anche la Diocesi di Cremona si è quindi unita nella preghiera secondo le intenzioni della Giornata. In particolare, l'Ufficio diocesano Culto divino ha messo a disposizione delle parrocchie un sussidio per le celebrazioni del 18 novembre.

LA NOMINA

Il vescovo Napolioni

Commissione famiglia, giovani e vita

Tra i membri delle Commissioni episcopali eletti dal Consiglio episcopale permanente nella seduta di fine settembre c'è anche il vescovo di Cremona Antonio Napolini, scelto per entrare a far parte della Commissione episcopale per la famiglia, i giovani e la vita presieduta dall'arcivescovo di Lucca Paolo Giulietti. Insieme a Napolioni compongono la commissione i vescovi Nicolò Anselmi (ausiliare di Genova), Benvenuto Italo Castellani (emerito di Lucca), Claudio Cipolla (Padova), Alessandro Damiano (Agrigento), Maurizio Gervasoni (Vigevano) e Gennaro Pascarella (Pozzuoli e Ischia). Monsignor Napolioni ricopriva già l'incarico di vescovo delegato della Conferenza episcopale lombarda per la Pastorale per la famiglia e la vita.

Attiva un'équipe di specialisti per offrire ascolto e supporto

Accogliendo gli orientamenti di Papa Francesco e in linea con tutte le diocesi italiane, il vescovo Antonio Napolioni ha costituito anche in Diocesi di Cremona il Servizio diocesano tutela minori, che opera in costante collaborazione con i Servizi nazionale, regionale e interdiocesano di Crema-Cremona-Lodi-Pavia-Vigevano. La protezione e la tutela dei minori e delle persone vulnerabili costituiscono infatti un'occasione decisiva di rinnovamento ecclesiale, a partire dall'ascolto, dall'accoglienza e dall'accompagnamento delle vittime, per una responsabilizzazione comunitaria e formazione degli operatori pastorali, con particolare attenzione alla formazione dei candidati agli ordini sacri e alla vita consacrata. Così la Chiesa ribadisce e intensifica un'attenzione che le è propria: le diverse realtà ecclesiali devono essere sempre più informate riguardo all'importanza della custodia dei più piccoli e dei più vulnerabili, in modo che gli operatori pastorali possano essere diligentemente formati a stili educativi che abbiano sempre al centro il rispetto della persona. Il vescovo di Cremona ha affidato la responsabilità del Servizio a don Antonio Facchinetti che cura l'intero progetto e ne coordina le attività con l'aiuto di una équipe di esperti nei diversi campi. In particolare, il primo ascolto è affidato alla dottoressa Silvia Corbari, coadiuvata da altri laici disponibili e competenti. Il Servizio tutela minori, che ha sede ha sede presso il Centro pastorale diocesano di Cremona, è anche dotato di un Centro d'ascolto allo scopo di considerare con la massima serietà ogni segnalazione, offrendo indicazioni e consulenza alle persone coinvolte in modo diretto o indiretto nelle situazioni segnalate, con suggerimenti per un eventuale supporto psicologico, legale e spirituale. Tutte le informazioni sul sito dedicato www.diocesidicremona.it/tutelaminori. È possibile contattare il Servizio scrivendo a tutelaminori.ascolto@diocesidicremona.it oppure chiamando il 389-5776380, disponibile ogni martedì e giovedì pomeriggio dalle 18 alle 20 e il sabato mattina dalle 10 alle 12.

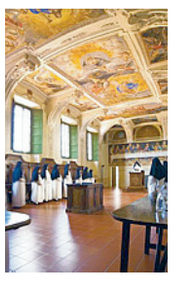
IN BREVE

Museo diocesano ora anche sul Web

La grande attesa e l'attenzione che l'inaugurazione del nuovo Museo Diocesano ha suscitato tra gli abitanti della città, del territorio e non soltanto, sono stati confermati dalle due giornate di visite nel primo weekend di apertura che, tra sabato 13 e domenica 14 novembre, ha fatto registrare il tutto esaurito con oltre 1500 accessi alle sale espositive. Intanto il Museo Diocesano è sbarcato anche online con il nuovo sito, pensato come vetrina digitale per tutto il polo culturale ecclesiastico diocesano che ha al suo centro la Cattedrale ed è completato dal Battistero e dal Museo Verticale del Torrazzo. Navigando tra le pagine del sito museidiocesicremona.it, che continuerà ad arricchirsi di nuove sezioni, è possibile prenotare la propria visita scegliendo il pacchetto più adatto di accessi ai diversi monumenti.

Sinodo, ripresi gli incontri zonali

Continua in diocesi il cammino sinodale che sta coinvolgendo le cinque zone pastorali. Dopo Mozzanica e Soresina, venerdì sera e ieri mattina l'appuntamento è stato a Cremona, presso l'oratorio della Beata Vergine di Caravaggio, con i rappresentanti di parrocchie e gruppi ecclesiali, sacerdoti, diaconi e religiosi della città. Il momento, guidato dal vescovo, è stato caratterizzato da momenti di ascolto della parola, approfondimento e confronto tra i presenti. La prima fase del cammino sinodale in diocesi prevede ancora due appuntamenti zonali: il 26 e 27 novembre a Sospiro per la zona 4 e il 3 e 4 dicembre a Rivarolo Mantovano per le parrocchie del Casalasco-Mantovano. Il materiale degli incontri con gli strumenti per l'approfondimento nei consigli pastorali parrocchiali su www.diocesidicremona.it/sinodo.



Oggi la giornata delle claustrali

In occasione della Giornata «Pro Orantibus», che si celebra oggi, alle 16 nella chiesa di S. Sigismondo, a Cremona, si svolgerà un momento di riflessione e preghiera in cui alla preghiera delle claustrali si unirà quella dalle religiose di vita apostolica. L'appuntamento è ale 16 per il Vespro con esposizione del Santissimo. A guidare la preghiera sarà il vescovo emerito di Cremona, monsignor Dante Lafranconi, che terrà la meditazione. La celebrazione è aperta a tutti. Sono due i monasteri di clausura presenti in diocesi: oltre a quello delle Domenicane a Cremona, a Soresina sono presenti le monache della Visitazione che, proprio in questa giornata, durante la Messa delle 8 di questa mattina, rinnovano le loro promesse; alle 16, sempre nella chiesa monastica di Soresina, la preghiera del Vespro con a seguire l'adorazione eucaristica (dalle 16.30 alle 17.30) rivolta ai giovani.

Vescovi e politici, incontro d'Avvento

Nel pomeriggio di sabato 4 dicembre, si terrà il tradizionale incontro di Avvento promosso dalla Pastorale sociale e del lavoro coinvolgendo gli esponenti del mondo politico, amministrativo, economico e sociali del territorio. Un incontro che, come già avvenuto negli ultimi anni, le Diocesi di Cremona e Crema organizzano in modo sinergico. L'appuntamento di quest'anno è nel pomeriggio del 4 dicembre, dalle 15.30, presso il centro parrocchiale di Soresina. Spunto per la riflessione saranno i temi trattati nella recente Settimana sociale dei cattolici italiani, svolta a Taranto. Dopo l'introduzione del vescovo di Crema Daniele Gianotti, prenderanno la parola due giovani che hanno partecipato ai lavori di Taranto: la cremonese Ester Tolomini e il cremasco Andrea Aiolfi. Dopo il dibattito il vescovo di Cremona Antonio Napolioni offrirà una riflessione biblica sulle radici della speranza cristiana.